



Roma, 3 dicembre 2015

Ai Presidenti della Commissione Lavoro  
di Camera e Senato

Ai Presidenti della Commissione Bilancio  
di Camera e Senato

Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari di  
Camera e Senato

*Gentili Presidenti,*

Vi scriviamo per rappresentare la grottesca situazione nella quale si trovano gli Agenti e gli Ufficiali di Polizia Locale.

Ci riferiamo alla impossibilità, per questo personale a differenza delle altre forze di polizia, di potere accedere **agli istituti dell'equo indennizzo e della causa di servizio, a seguito di un infortunio o malattia professionale legate allo svolgimento della propria attività lavorativa o nell'adempimento dei propri compiti d'ufficio.**

**Dall'entrata in vigore dell'art.6 del D.L. 201/2011, gli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale sono esclusi dall'estensione della deroga per il riconoscimento dei benefici dell'equo indennizzo e della causa di servizio creando una discriminazione inaccettabile con gli altri corpi di Polizia dello Stato.**

**Lo Stato è chiamato a dare giustizia alle vittime cadute nell'espletamento del proprio dovere, a difesa della civile convivenza, unitamente al riconoscimento delle malattie derivanti da infortuni sul lavoro e dall'esposizione dei lavoratori agli agenti inquinanti acustici ed ambientali, documentate e denunciate, ma rimaste nel silenzio delle cronache quotidiane e ingabbiate da una normativa, che non tiene conto di come ormai da tempo, la Polizia Locale è parte attiva nell'attività di prevenzione e sicurezza sul territorio, in sinergia con le altre forze di Polizia.**

Questa discriminazione è tanto più incomprensibile ed insopportabile se pensiamo che nel corso dello stesso evento al quale siano presenti, oltre ai componenti della Polizia Locale, anche i rappresentanti delle altre forze di Polizia a qualcuno viene riconosciuto il diritto ad accedere a tali istituti e a qualcuno (Polizia Locale) tale diritto viene negato.

Pertanto, al fine di trovare una soluzione che ad un primo esame non risulterebbe particolarmente impegnativa sotto il profilo economico, dato il ridotto numero di casi che si verificano, e certi della volontà del legislatore di porre rimedio ad una discriminazione insopportabile, siamo a richiederVi un incontro nelle date che riterrete opportune.

Cordiali saluti

FP CGIL  
Rossana Dettori

CISL FP  
Giovanni Faverin

UIL FPL  
Giovanni Torluccio